

Allegato 2

Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, comma 6 della l.r. 29/2016



FORO REGIONALE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

16 dicembre 2022

Foro Regionale per la Ricerca e l'Innovazione

Relazione annuale 2018 – art. 3, comma 6 / LR 29/2016

Il 2022 è stato dedicato alla procedura di selezione dei nuovi componenti del Foro regionale per la ricerca e l'innovazione, istituito dalla legge regionale 29/2016 "Lombardia è ricerca e Innovazione". Si ricorda che il Foro ha il compito di affiancare il governo regionale nell'interpretare le nuove sfide che lo sviluppo tecnologico pone e nel trasferire alla società i risultati prodotti dalla ricerca, diffondendone l'impatto e coinvolgendo la cittadinanza nella discussione pubblica su temi rilevanti e sensibili che emergono dalle più recenti scoperte scientifiche.

La l.r. 29/2016 prevede che il Foro sia un organismo indipendente composto da dieci membri nominati dalla Giunta regionale tra esperti altamente qualificati nell'ambito delle discipline scientifiche, sociali e umanistiche attraverso una selezione pubblica di carattere internazionale. Le funzioni del Foro sono consultive, propositive e informative. In particolare, contribuisce ad alimentare il dibattito pubblico sull'impatto degli avanzamenti tecnico-scientifici, attraverso il coinvolgimento della società civile, della comunità scientifica e dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione; elabora pareri e proposte alla Giunta e al Consiglio regionale per la redazione del Programma Strategico triennale; definisce ambiti e metodi di partecipazione pubblica relativamente agli avanzamenti tecnico-scientifici e in generale ai fenomeni di innovazione che possono avere un impatto positivo sulla società e sull'economia; valuta e monitora i mutamenti di sensibilità e opinione della società su temi legati all'innovazione; elabora proposte e indirizzi per le politiche di gestione e governance della sicurezza digitale; contribuisce al trasferimento dei risultati della ricerca proponendo alla Giunta regionale interventi mirati a sostegno della ricerca applicata nelle micro e piccole imprese che investono in progetti di sviluppo.

A fine gennaio 2022 è stata approvata la Call internazionale di raccolta delle candidature, approvata (DGR XI/5891/2022). La Call internazionale si è aperta il 01 marzo 2022 e si è conclusa il 31 marzo 2022. Al fine di consentire la più ampia diffusione a livello nazionale ed internazionale, la Call è stata tradotta anche in lingua inglese e pubblicata – oltre che sul portale istituzionale - su una pagina bilingue della Piattaforma Open Innovation Lombardia. Un estratto della Call è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 8 marzo, 4° serie speciale. Alla Call è stata data diffusione, inoltre, ai referenti delle regioni partner all'interno dei 4 Motori per l'Europa e della Rete Arge Alp (Comunità di lavoro delle regioni alpine) e presso la Delegazione di Bruxelles di Regione Lombardia.

Nel mese di marzo 2022 è stata attivata una campagna di comunicazione in doppia lingua – italiana e inglese – della durata di un mese, che ha previsto lanci sulle sezioni scientifiche

online dei principali organi di stampa italiani e su siti web italiani ed esteri legati alla ricerca e all'innovazione, quali Focus, Science, Wired.

Al termine del 31 marzo 2022 sono pervenute un totale di 92 candidature (di cui 87 valide), presentate da soggetti con profili di rilevanza anche internazionale in ambito di ricerca e innovazione. I candidati, tra cui ricercatori e docenti, provengono da università e centri di ricerca italiani, con esperienze professionali e formative in numerose e prestigiose università e centri di ricerca internazionali quali: Harvard, Stanford, Oxford, Cambridge, EIT – European Institute of Innovation & Technology, Leiden (Paesi Bassi), Leuven, CNR Francese, Philadelphia, Manchester, SUPSI - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, ETH – Eidgenössische Technische Hochschule di Zurigo, University of Munich University of Texas at Austin, Università di Liverpool e Massachusetts Institute of Technology.

Le candidature sono state accompagnate da 159 lettere di endorsement da parte di istituzioni, ordini e organizzazioni della società civile, comprovanti le qualità dei profili e le esperienze professionali da essi maturate.

I candidati sono esperti nel macro-campo del rapporto tra scienza e tecnologia e provengono da una pluralità di ambiti: *RRI, Responsible Research and Innovation, STS, Science and Technologies Studies, Comunicazione pubblica della scienza, Public engagement, Social innovation, Social impact and social impact assesment, Technology assessment and governance, Open Innovation, Open science, Open Data, Data Ethics, Education, Diritto applicato alle nuove tecnologie, Sviluppo sostenibile e Technology transfer.*

La valutazione delle candidature pervenute è stata effettuata dalla “Commissione tecnica di valutazione”, composta da 5 esperti nelle materie afferenti alle politiche regionali in ambito di ricerca e innovazione. In particolare, la Commissione ha eseguito una analisi comparata dei curricula, tenendo conto dei titoli di studio posseduti, delle specializzazioni post-universitarie conseguite e delle esperienze professionali maturate nel campo delle discipline di competenza, con particolare attenzione ad esperienze internazionali.

La Commissione ha formulato una rosa di candidati ritenuti di alto profilo tecnico-scientifico che sono stati sottoposti alla Giunta regionale per la nomina dei dieci componenti del Foro. A conclusione delle attività di verifica in applicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022/2024 la Giunta regionale con Delibera n. XI7355 del 21 novembre 2022 ha nominato i componenti del Foro e ha costituito l'organismo le cui attività avranno inizio a gennaio 2023 e si concluderanno a dicembre 2025. I dieci nuovi membri hanno trasmesso formale accettazione dell'incarico.

I componenti del Foro regionale per la ricerca e l'innovazione 2023 - 2025 sono:

Emanuele Carpanzano, Svizzera

Direttore Ricerca, Sviluppo e Trasferimento della Conoscenza presso l'University of Applied Sciences and Arts of Southern Switzerland - SUPSI (CH).

Lucilla Crosta, Inghilterra

Docente universitario all'Università di Liverpool nel corso di dottorato internazionale in Educazione, con specializzazione nel campo delle tecnologie a supporto dei sistemi educativi.

Cristina Grasseni, Paesi Bassi

Professore ordinario all'Istituto di Sociologia dello Sviluppo e Antropologia Culturale dell'Università di Leiden dopo un Ph.D. in Antropologia Sociale all'Università di Manchester.

Michèle Roberta Lavagna, Italia

Docente del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Aerospaziali del Politecnico di Milano ed esperta nazionale per il MUR nel Cluster 4, Digital Industry and Space.

Pierangelo Metrangolo, Italia

Docente di Fondamenti Chimici delle Tecnologie al Dipartimento di Chimica, Materiali ed Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano

Davide Pandini, Italia

Direttore tecnico e Fellow STMicroelectronics, esperto in ingegneria elettronica e telecomunicazioni.

Riccardo Pietrabissa, Italia

Rettore dell'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS) di Pavia, esperto nel campo della bio-ingegneria industriale e della proprietà intellettuale

Danilo Porro, Italia

Direttore dell'Istituto Bioimmagini e Fisiologia Molecolare (IBFM) del CNR e Rappresentante Nazionale del Cluster 6 del Programma Horizon Europe 2021-2027.

Alessandro Reali, Italia

Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, è professore ordinario e direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università degli Studi di Pavia.

Tullio Antonio Maria Tolio, Italia

Professore ordinario del Dipartimento di Meccanica al Politecnico di Milano, già direttore dell'Istituto di Tecnologie Industriali e Automazione (ITIA) del CNR.